



Il Borgo prende forma

Alle 18 buche del 'Mountain' si affiancano le prime nove del percorso denominato 'Lake' per offrire al golfista un resort completo immerso nella meravigliosa natura toscana, tra storia ed enogastronomia
di Luca Barassi

È un piano molto preciso e scadenzato da una rigida tabella di marcia quello della rinascita di Castelfalfi. D'altro canto il suo ideatore è la società tedesca TUI che circa quattro anni fa ha acquistato la Tenuta di Castelfalfi (1.100 ettari tra Siena, Firenze, San Gimignano e Volterra). Quindi pragmaticità e puntualità sono assicurate. L'anno scorso sono state aperte le prime 18 buche, il percorso 'Mountain', che ricalca solo in parte i vecchi fairway, regalando dunque un disegno tutto nuovo voluto dai due architetti Moroder e Preissmann. Quest'anno, come promesso, sono pronte anche le prime nove buche dell'altro

percorso, il 'Lake'. Un campo più facile e da giocare con maggiore tranquillità, ma pur sempre delicato a causa dei sei laghi e dei numerosi corsi d'acqua che entreranno in gioco soprattutto nelle seconde nove buche (giocabili non prima di tre anni).

Nel frattempo saranno aperti due alberghi (il primo a giugno 2012), la spa, 160 nuovi appartamenti e saranno ristrutturati i primi casali con un investimento che supera i 250 milioni di euro.

Giochi d'erba

Quando abbiamo tirato i primi colpi sullo spettacolare Mountain Course, lo scorso

anno, ci siamo resi subito conto che si trattava di un campo giovane. L'antico tracciato disegnato da Mancinelli, infatti, è stato quasi completamente rivoluzionato. Risultato: green nuovi e molto morbidi e arredo arboreo da implementare. Un anno di continui 'verticut' e sabbature hanno però fatto il loro dovere, rasodando il sottosuolo intorno alla buca, creando così dei green quasi perfetti. Anche la piantumazione ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita e nel consolidamento di questo percorso. Ora numerosi cipressi e piante autoctone definiscono meglio i confini di alcune



Toscana Resort Castelfalfi

300 è il numero di soci che a regime costituirà il 'club' del circolo toscano. Per il resto tanti green fee grazie all'incoming turistico che può portare la zona e al calendario agonistico sempre più importante, man mano che la struttura si completa con alberghi e appartamenti. Nel 2013, poi, sono previsti i primi appuntamenti professionistici, per dare ancora maggiore prestigio al resort che punta ad essere il riferimento del turismo golfistico nel Centro Italia.

Quote associative: in segreteria
Green fee 18 buche: 60/70 euro
 (feriale/festivo)
Green fee 9 buche: 35/40 euro
 (feriale/festivo)

Informazioni:
 Tel. 0571 890200 – email: golf@castelfalfi.it



buche (come la 1 e la 10 per esempio) o danno riferimenti più precisi per i colpi di avvicinamento al green.

Resta invece una precisa scelta progettuale il contrasto tra i verdissimi fairway irrigati a dovere e il rough, lasciato un po' più 'all'asciutto' per mutare sulle tonalità del giallo durante i mesi più caldi.

Il Lake Course sarà tutt'altra cosa. Sul terreno che ospita le nuove buche, la collina è decisamente più dolce e il percorso è volutamente più turistico, lasciando così divertire anche gli handicap più alti. Non sottovalutate comunque il par 37 di circa 2.900 metri (due par 5 e un par 3), perché

In alto il green della buca 16 del Mountain Course, il percorso da campionato del resort. Qui sopra una veduta del nuovo tracciato, il Lake. A fianco alcuni dei casali che saranno ristrutturati a breve.

scegliendo i battitori più arretrati (ne sono previsti quattro per ogni buca) il 'cannocchiale' si modifica notevolmente (3.170 metri dai battitori bianchi).

Un plauso, dunque, a questo ambizioso progetto che sta venendo alla luce dalle ceneri di un circolo storico per la Toscana e che, per troppi anni, è rimasto senza amatori.

M&G

